



**REGOLAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN
TUTELA DEI DIRITTI DELL'IMPUTATO E STRUMENTI DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE**
(in vigore dall'a.a. 2025/2026)

ORGANIZZATO DAL		Dipartimento di Giurisprudenza	
IN COLLABORAZIONE CON		=====	
SEDE DEL CORSO		Dipartimento di Giurisprudenza	
DURATA:		Mesi: 12 / Ore: 175	
PERCENTUALE MINIMA DI FREQUENZA RICHIESTA:		80%	
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI		7	
TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO		Laurea triennale o magistrale o a ciclo unico conseguita secondo l'ordinamento ex DM n. 270/2004 oppure ex DM n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti)	
N. MASSIMO AMMISSIBILI	200	N. MINIMO ISCRITTI PER ATTIVAZIONE DEL CORSO	10
MODALITA' DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL CORSO		Per titoli ed esami	
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE		€ 100,00	
EVENTUALI BENEFICI PER GLI/LE ISCRITTI/E E/O PER COLORO CHE CONSEGUONO L'ATTESTATO DI FREQUENZA		=====	
ATTESTATO DI FREQUENZA		Al termine del Corso ai partecipanti, che abbiano superato la verifica finale, sarà rilasciato, a cura del Dipartimento (sede amministrativa del Corso di Perfezionamento), un attestato di frequenza firmato dalla Coordinatrice del Corso con indicazione della durata e dei C.F.U.	
INFO		Per informazioni contattare: Avv. Antonio Di Marco: tdimarco@libero.it Avv. Antonio Maddaluno: antoniomaddaluno@hotmail.it Avv. Giuseppe Cerullo: giuseppe.cerullo3@unina.it in qualità di referenti organizzativi del Corso.	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il Corso di perfezionamento è luogo di confronto dell'Accademia con l'Avvocatura e la Magistratura sui rapporti tra la tutela dei diritti e delle libertà dell'imputato e gli strumenti di cooperazione giudiziaria penale. Argomenti di irresistibile attualità per un processualpenalista cosciente delle trasformazioni delle fonti della materia e responsabile di un'aggiornata informazione sui nuovi problemi posti dal multiculturalismo europeo; modi di rendere duttile la dogmatica della procedura penale, non più rappresentata soltanto dalle categorie tradizionali e da indiscutibili dogmi, avendo essa cambiato valore a metà del secolo scorso e con esso il modo di leggerla. Sfruttando rapporti e conflitti tra leggi e Corti, la dogmatica, infatti, sta conquistando una più pregnante qualità democratica di respiro sovranazionale e internazionale, con l'obiettivo di dare consistenza e pregio alla tutela delle situazioni soggettive protette, troppo spesso affidate a interpretazioni normative sovraniste e/o a comportamenti processuali che sembrano voler dominare la giurisdizione e, invece, dominano le garanzie. Infine. Alcune lezioni saranno dedicate agli scenari esterni all'Unione europea, in particolare, agli strumenti del Consiglio d'Europa e – in una visione di insieme – alle potenzialità di cooperazione a livello mondiale offerte dalle convenzioni globali delle Nazioni Unite, in particolare la Convenzione UNTOC contro la criminalità organizzata transnazionale.

Su queste premesse, il Corso di perfezionamento raccoglie le riflessioni scientifiche del corpo docente, accomunate dalla necessità di comprendere - e di far comprendere - se e in che modo il diritto europeo e il diritto internazionale si rinnovano e si arricchiscono nel diritto nazionale e viceversa, contribuendo l'uno e gli altri allo sviluppo di una cultura giuridica europea. L'impegno per la multidisciplinarietà e per la collegialità dialettica non inserisce i confronti – accorati dai dibattiti con i discenti - in un percorso eminentemente scientifico, pure coltivato dai cultori della materia, ma si intromette nella vita professionale per condividere semantiche e concetti e per misurarli con l'esperienza giudiziaria.

Il dialogo con avvocati e magistrati, in funzione di metodo della didattica, dà contezza della convinzione del ruolo pregnante delle prassi nel progresso della scienza giuridica contemporanea, nonostante gli innegabili - e mai negati - profili di criticità. In particolare, gli incontri – partecipati da studiosi e operatori del diritto particolarmente e specificamente qualificati – saranno orientati a rappresentare le ragioni delle iniziative storico-istituzionali per una giustizia europea condivisa dagli Stati membri dell'UE e non più ristretta nei confini regionali e a conoscere le dinamiche del diritto unionale (norme minime comuni) che consentono la tutela effettiva dei diritti della persona (indagato/imputato/persona offesa) nella procedura penale.

Al termine del Corso i partecipanti avranno acquisito una buona conoscenza e comprensione delle principali categorie giuridiche della Cooperazione giudiziaria penale europea e del loro funzionamento, la capacità di rielaborare le acquisizioni apprese, in modo da applicarle alle diverse fattispecie processuali interne e di risolvere le questioni giuridiche in materia di giustizia penale, non solo dinanzi alle giurisdizioni domestiche, ma anche a quelle internazionali.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO			
LEZIONI – LABORATORI – ESERCITAZIONI			
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE			
DIRITTO PROCESSUALE PENALE			
PROCEDURA PENALE EUROPEA			
DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO			
DIRITTO PENALE			
DIRITTO PENALE EUROPEO			
DIRITTO PENALE COMPARATO			
ELEMENTI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA			
ATTIVITA' FORMATIVE DI TIPO INDIVIDUALE			
TIROCINIO			
STAGE			
SEMINARI			
VERIFICA FINALE: ESAME ORALE			

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CARICO DIDATTICO			
TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA	N. ORE COMPLESSIVE	N. ORE DI IMPEGNO DOCENZA	N. ORE STUDIO INDIVIDUALE
DIDATTICA FRONTALE (Lezioni – Laboratori - Esercitazioni)	80	40	40
ATTIVITA' FORMATIVE DI TIPO INDIVIDUALE (Didattica Assistita: Seminari - Tirocini – Stage – Attività di studio per la preparazione della verifica finale)	95	30	65
TOT.	175	70	105

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO CON INDICAZIONE DEI/DELLE DOCENTI DEL CORSO		
INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE	FABIANA FALATO (I)	15
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	TERESA BENE (I)	3
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	FABIANA FALATO (I)	9
DIRITTO PENALE	CARLO LONGOBARDO (I)	3
DIRITTO PENALE	ANTONIO NAPPI (I)	3
DIRITTO PENALE COMPARATO	ANTONIO NAPPI (I)	7
COOPERAZIONE GIUDIZIARIA PENALE	DOCENTE ESTERNO	6
DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO	DOCENTE ESTERNO	6
DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO	DOCENTE ESTERNO	6
DIRITTO PENALE EUROPEO	DOCENTE ESTERNO	6
ELEMENTI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	DOCENTE ESTERNO	6
TOTALE ORE DIDATTICA DOCENTI INTERNI/E		40
TOTALE ORE DIDATTICA DOCENTI ESTERNI/E		30

CONSIGLIO DEL CORSO			
		Componente interno/a Ateneo "Fed II"	Componente esterno/a Ateneo "Fed II"
1	PROF.SSA FABIANA FALATO (PROPONENTE/COORDINATRICE)	X	
2	PROF.SSA TERESA BENE (PROPONENTE)	X	
3	PROF. CARLO LONGOBARDO (PROPONENTE)	X	
4	PROF. ANTONIO NAPPI (PROPONENTE)	X	
5	AVV. GIUSEPPE CERULLO		X
6	AVV. ANTONIO DI MARCO		X
7	AVV. ANTONIO MADDALUNO		X



PIANO FINANZIARIO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO		
ENTRATE:	n. min. di partecipanti:	n. max di partecipanti:
Contributo iscrizione	1.000,00	20.000,00
Risorse del Dipartimento (ivi comprese eventuali economie derivanti da precedenti edizioni)	0	0
Finanziamenti pubblici esterni	0	0
Finanziamenti privati esterni	0	0
Totale entrate	1.000,00	20.000,00
USCITE:	n. min. di partecipanti:	n. max di partecipanti:
5% del totale delle entrate del Corso da destinare al Bilancio di Ateneo	50,00	1.000,00
5% del totale delle entrate del Corso da destinare al Budget di Dipartimento	50,00	1.000,00
Spese per contratti per la didattica e seminari:	700,00	10.000,00
Spese per attrezzature e materiali a supporto della didattica:	100,00	6.000,00
Spese di gestione e funzionamento:	100,00	2.000,00
Spese per attività di promozione:	0	0
Altro (specificare):	0	0
Totale uscite	1.000,00	20.000,00